

Impresa sociale e collettività

UNA SFIDA LIBERA, CREATIVA, RESPONSABILE



di
MARCO DI FEO

La libertà, intesa come autonomia, è uno dei principi fondamentali che ispirano l'impresa sociale, così come essa viene pensata e progettata da Caritas Ticino. Come sappiamo, sulla libertà sono stati scritti oceani di saggi. Ad essa si ispirano molte opere artistiche, da quelle letterarie, a quelle cinematografiche. In difesa della libertà sono state redatte tutte le costituzioni democratiche degli stati moderni. Insomma, senza libertà sembra impossibile perfino immaginare una vita umanamente apprezzabile, almeno nella sua concezione moderna. Oggi, essa viene comunemente e superficialmente intesa come autonomia in assenza di vincoli e condizionamenti. Poter fare quello che desideriamo, così come intendiamo realizzarlo e senza alcun tipo di interferenza altrui. Questa concezione radicale della libertà si scontra però con i fatti. Nessun essere umano e nessuna organizzazione può infatti agire in modo assolutamente e radicalmente libero, perché le nostre vite sono tutte intrecciate tra loro. In questo intreccio la libertà dell'uno è sempre e inevitabilmente in tensione con la libertà dell'altro. Per questo esistono le leggi, per consentire una convivenza civile tra portatori di interesse diversi, ciascuno dei quali ha desideri e scopi propri. Questa cornice di leggi all'interno delle quali ci muoviamo non è però un limite alla nostra libertà, ma la condizione del suo compimento. Ponendo un limite uguale a tutti gli individui, tutti hanno uno spazio garantito per esercitare la propria libertà. Anche l'impresa sociale si muove in questa cornice. Nessuno può organizzare una pro-

pria impresa, se non in accordo alle leggi che la rendono possibile e le consentono di essere riconosciuta collettivamente come tale. In questa cornice di limiti c'è poi uno spazio di movimento, in cui ciascuno di noi può ritagliarsi una possibilità maggiore, o minore, di autonomia. Individualmente, ad esempio, l'esercizio della lettura e della formazione continua aiutano il soggetto ad alimentare una maggiore libertà di pensiero, rendendolo capace di leggere criticamente la realtà e quindi di proteggersi meglio dai condizionamenti sociali e culturali del suo tempo. Quanta gente pensa di agire liberamente perseguendo scopi e

**la libertà diventa
lo strumento per vivere
in modo sempre più
responsabile e creativo
il nostro lavoro,
nel tentativo di renderlo
sempre di più una risorsa
collettiva. Libertà dunque,
ma difesa e rivendicata
solo nell'orizzonte
della responsabilità**

imitando modelli indotti e mai realmente scelti? Dal punto di vista dell'impresa sociale, che si avvale dei sostegni pubblici, l'acquisizione di un maggior spazio di autonomia passa anche dalla riduzione della dipendenza economica. Scegliere di sostenersi in buona percentuale attraverso le attività determina per Caritas Ticino una sfida quotidiana complicata, che richiede un lavoro straordinario di progettazione e di gestione manageriale. Al tempo stesso, questa sfida difficile diventa anche l'occasione per crescere e per interfacciarsi costantemente con la realtà. Un dialogo costante, che ha lo scopo di intercettare i bisogni del nostro tempo e, al tempo

stesso, di progettare risposte sempre nuove. Tutto questo esercizio, che deve sempre tenere conto della cornice in cui ci muoviamo, consente a Caritas Ticino di proporsi alla collettività e alle istituzioni come un soggetto portatore di proposte innovative. Inoltre, le consente di farlo in modo più libero. Infatti, avendo accettato il rischio d'impresa, Caritas Ticino si fa carico della responsabilità di pensare e di agire in modo sempre dinamico e creativo, al fine di sostenere prima di tutto i posti di lavoro in essere. Questo esercizio si traduce quasi sempre nell'apertura di nuovi progetti e quindi nella possibilità di offrire anche nuovi posti di lavoro. Insomma, nell'esperienza dell'impresa sociale il rischio diventa l'occasione per essere più liberi di interfacciarsi con il proprio mondo circostante e per rispondere in modo creativo alle sfide del proprio tempo. Sempre nel rispetto delle leggi vigenti e soprattutto sempre nel rispetto del valore unico e inalienabile che motiva l'esistenza stessa di Caritas Ticino. Il valore unico e inalienabile di ogni persona umana. In quest'ottica, la difesa della autonomia non ha nulla a che fare con l'illusoria idea di questo tempo, per cui la libertà dovrebbe essere incondizionata. Essa diventa piuttosto lo strumento per vivere in modo sempre più responsabile e creativo il nostro lavoro, nel tentativo di renderlo sempre di più una risorsa collettiva. Libertà dunque, ma difesa e rivendicata solo nell'orizzonte della responsabilità. Libertà come strumento per difendere certi valori fondamentali e per tradurre tale impegno in un vero e proprio servizio. Quest'ultimo si dispiega nel lavoro quotidiano con cui tutto il personale di Caritas Ticino si impegna con dedizione e con passione. Esso non è per questo esente da errori e deve essere ogni giorno migliorato. Tuttavia, lo sostiene la consapevolezza profonda di essere radicato su principi inalienabili, che devono sempre essere difesi, con responsabilità e con libertà. ■